

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ALMM08400Q

VALENZA - G. PASCOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALMM08400Q	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto della realtà in cui opera la scuola si attesta, in generale, su livelli medi sia dal punto di vista sociale che da quello economico.</p> <p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni.</p> <p>I consigli di classe elaborano le Unità Formative Transdisciplinari strutturando percorsi condivisi nelle classi con alunni BES.</p> <p>La scuola ha progettato uno spazio dedicato agli alunni BES: Atelier di Arte Terapia e uno sportello di consulenza psicologica.</p> <p>Il Consiglio di Istituto ha deliberato di aiutare gli alunni con BES per la partecipazione a viaggi e visite di istruzione.</p> <p>La scuola garantisce libri di testo alle famiglie degli alunni con BES.</p> <p>A seguito della presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione la scuola ha elaborato un progetto a loro indirizzato: "Benvenuti!".</p>	<p>Si rileva: 1)una minima percentuale di alunni(0.4%) con svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche; 2)una percentuale di circa il 2.5% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica; 3)una percentuale di circa il 0.6% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.</p> <p>Un minimo numero di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali.</p> <p>Non sempre la presenza nel gruppo classe di alunni con BES viene accolta positivamente dalle famiglie degli altri alunni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio si contraddistingue per la presenza di piccole e medie imprese legate al settore orafa.

Le imprese del territorio, alcune associazioni (quali Lions e Fondazioni Bancarie) finanziano progetti quali: Ce.St.In.Geo., realizzazione di laboratori informatici, linguistici e musicali.

Le associazioni culturali, musicali, religiose e laiche collaborano con la scuola per manifestazioni, concerti e conferenze e propongono percorsi formativi sulle tematiche della solidarietà.

Le Università (Torino, Unicatt Milano, Ente Cra Bergamo) mettono a disposizione le loro competenze per progettualità di alto livello volte ad una formazione permanente dei docenti e delle scuole di istruzione secondaria del territorio.

I comuni a cui afferisce la scuola collaborano fattivamente con mezzi e strumenti sia per la sicurezza degli edifici scolastici sia per gli aiuti economici.

Alcuni genitori esperti mettono a disposizione le loro competenze a scopi didattici e formativi.

Le famiglie partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa tramite un contributo volontario.

L'economia del territorio, basata quasi esclusivamente sul settore orafa, ha conosciuto in questi ultimi anni una profonda crisi che ha ridotto il numero delle piccole imprese.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	64,7	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,6	20,7	21,4
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,2	77,1	77,5
	Totale adeguamento	8,8	22,9	22,4
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è composta da tre edifici (due siti in Valenza ed uno a San Salvatore M.to.) risalenti ad epoche storiche differenti ma in ugual misura oggetto di ristrutturazioni di vario genere.</p> <p>Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili dall'utenza anche grazie ad un'organizzazione efficiente dei trasporti comunali.</p> <p>La scuola ha 36 classi con 36 LIM, 3 laboratori linguistici, 3 laboratori di informatica, 2 laboratori scientifici, 1 aula polifunzionale con LIM, 1 aula riunione con LIM, collegamenti WIFI - campus, 3 classi con one to one pc; NAS in ogni edificio per salvataggio dati.</p> <p>L'indirizzo musicale può usufruire della seguente strumentazione: 8 tastiere calibrate, 3 pianoforti, 3 clarinetti, 4 chitarre, 4 violini, leggii da concerto e da studio.</p> <p>La scuola usufruisce delle sale e dei Teatri e delle Biblioteche comunali.</p> <p>Le famiglie contribuiscono a richieste contingenti di cofinanziamento su progetti specifici</p>	<p>ADSL non adatta a supportare l'apparato tecnologico e informatico nelle 3 sedi.</p> <p>Poca programmazione nel rinnovo degli arredi scolastici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALMM08400Q	67	89,3	8	10,7	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.081	86,8	619	13,2	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALMM08400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALMM08400Q	1	1,5	16	23,9	22	32,8	28	41,8	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	133	3,3	856	21,0	1.522	37,3	1.570	38,5	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALMM08400Q	90,7	9,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALMM08400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALMM08400Q	9	15,3	19	32,2	12	20,3	19	32,2
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	419	11,6	1.021	28,2	794	21,9	1.390	38,4
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	38	76,0	-	0,0	12	24,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	44,1	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,7	1,5
	Più di 5 anni	52,9	64	67,7
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	55,9	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	17,6	28,5	29,3
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di informatica per l'utilizzo LIM e Registro Elettronico sono così distribuite: scarse 1% medie 59% buone 25% eccellenti 25%</p> <p>Grazie a Ce.St.In.Geo. Centro Studi Internazionali di Geopolitica i docenti hanno acquisito buone competenze riguardo alle tematiche legate alla geopolitica e alla geostoria.</p> <p>I docenti dell'indirizzo musicale posseggono ottime competenze didattiche sia dal punto di vista propriamente strumentale sia per quanto riguarda la musica d'insieme. La scuola, inoltre, può contare sulle competenze di un docente di strumento che è anche compositore.</p> <p>Oltre l'85% dei docenti è stabilizzato nella scuola. Oltre l'80% del personale ATA è stabilizzato nella scuola.</p> <p>Significativa disponibilità dei docenti a ricoprire incarichi e funzioni di sistema; ad accettare la titolarità ripartita sulle due sedi di Valenza.</p> <p>Oltre il 95% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Grazie alla stabilità dell'organico, alla duplice opzione di organizzazione oraria a tempo prolungato e a tempo normale, la sezione associata di San Salvatore è tornata dopo circa 25 anni ad avere le 3 sezioni complete.</p> <p>Il D.s. dirige la scuola da 10 anni garantendo continuità nel servizio e in questo arco temporale ha accettato una reggenza una sola volta.</p>	<p>Solo il 25% dei docenti a t.i. appartiene alla fascia di età fino ai 44 anni.</p> <p>Solo il 50% degli A.A. è a tempo indeterminato</p> <p>Gli organici di Valenza e San Salvatore sono ancora separati.</p> <p>Esiguità di fondi dedicati alla formazione del personale docente e ata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ALMM08400Q	258	92,5	266	96,0
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	3.273	93,2	3.284	94,4
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ALMM08400Q	97	62	57	41	7	1	36,6	23,4	21,5	15,5	2,6	0,4
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	1.053	891	643	505	169	79	31,5	26,7	19,3	15,1	5,1	2,4
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ALMM08400Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
ALESSANDRIA	-	0,3	-	0,5	-	0,3
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ALMM08400Q	1	0,4	3	1,1	2	0,7
- Benchmark*						
ALESSANDRIA	59	1,7	58	1,7	73	2,1
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ALMM08400Q	4	1,5	3	1,1	1	0,4
- Benchmark*						
ALESSANDRIA	106	3,1	94	2,8	103	3,1
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione vengono concordati e condivisi negli organi collegiali (dipartimenti disciplinari, c.d.c., collegio). Si fissano gli obiettivi sulla base delle indicazioni ministeriali, specifici di ogni disciplina e trasversali. Tenendo conto dell'utenza scolastica si programmano uno o più percorsi di apprendimento diversificati al fine di assicurare il successo formativo degli studenti.</p> <p>Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza, una didattica personalizzata e mirata consente di valutare il progresso.</p> <p>La classe prima registra un maggior numero di alunni respinti per rafforzare abilità e conoscenze necessarie ad affrontare le classi successive.</p> <p>La distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato evidenzia un ampio numero di alunni licenziati con una valutazione pari a 6/10. Ciò significa che anche gli alunni di fascia debole riescono a conseguire il Diploma di licenza. Rispetto al dato medio nazionale le valutazioni pari a 10/10 sono limitate agli alunni che hanno raggiunto competenze a livello avanzato in tutte le discipline.</p> <p>L'abbandono scolastico risulta pressoché nullo perché viene attuata una didattica inclusiva.</p> <p>Circa 150 alunni acquisiscono certificazione l.s. KET e DELF.</p> <p>La presenza di madre lingua (fr. e ingl.) migliora il livello delle competenze.</p>	<p>La condivisione dei risultati necessita talvolta di un'analisi più approfondita.</p> <p>I finanziamenti destinati al funzionamento della scuola negli ultimi anni sono diminuiti notevolmente non consentendo attività di recupero più incisive e continuative.</p> <p>Sono in aumento i casi di svantaggio (culturale, economico e sociale), sono in diminuzione i supporti finanziari.</p> <p>Il consiglio orientativo in quanto "consiglio" non sempre è seguito.</p> <p>Pochi i finanziamenti dedicati alle lingue straniere (madre lingua).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli alunni che abbandonano la "Pascoli" è pari a 5 unità in dieci anni. Ciò testimonia l'attenzione che la scuola dedica a tutti gli studenti ed in particolare a quelli con maggiori difficoltà.

Le strategie comunicative prevedono un lavoro di team con i coordinatori di classe (incarichi fiduciari) ai quali è delegato il rapporto con le famiglie. Con i coordinatori viene svolto un lavoro atto a migliorare e potenziare le abilità comunicative; non è sempre scontato e neppure semplice comunicare alla famiglia un "lutto" scolastico. E' un passaggio delicato che va accompagnato con dolcezza e fermezza nello stesso tempo. Stesso discorso vale per gli alunni che provengono da altre scuole: il D.s. o i suoi collaboratori accolgono la famiglia e curano nei dettagli l'inserimento dell'alunno accompagnandolo "fisicamente" nella propria classe. In questo lavoro determinante è l'attività svolta dall'ufficio di segreteria alunni e dai collaboratori scolastici: sono le prime persone con cui parlano e si confrontano i "clienti".

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALMM08400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↔	↔	↑	0,0	61,0	↔	↔	↑	0,0
ALMM08400Q	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM08400Q - III A	63,7	↓	↓	↑	0,0	62,3	↑	↑	↑	0,0
ALMM08400Q - III B	68,0	↑	↑	↑	0,0	59,8	↔	↓	↑	0,0
ALMM08400Q - III C	66,7	↔	↑	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
ALMM08400Q - III D	62,4	↓	↓	↑	0,0	61,1	↔	↔	↑	0,0
ALMM08400Q - III E	70,5	↑	↑	↑	0,0	63,0	↑	↑	↑	0,0
ALMM08400Q - III F	71,7	↑	↑	↑	0,0	63,1	↑	↑	↑	0,0
ALMM08400Q - III G	70,0	↑	↑	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
ALMM08400Q - III H	71,1	↑	↑	↑	0,0	46,9	↓	↓	↓	0,0
ALMM08400Q - III I	73,5	↑	↑	↑	0,0	65,4	↑	↑	↑	0,0
ALMM08400Q - III L	42,0	↓	↓	↓	0,0	60,9	↔	↔	↑	0,0
ALMM08401R	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM08401R - III ASA	56,6	↓	↓	↓	0,0	61,9	↑	↑	↑	0,0
ALMM08401R - III BSA	72,0	↑	↑	↑	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALMM08400Q - III A	2	7	7	4	5	2	4	10	4	5
ALMM08400Q - III B	0	6	3	2	8	1	5	3	9	1
ALMM08400Q - III C	2	3	5	6	5	2	7	3	3	6
ALMM08400Q - III D	6	0	4	2	7	4	2	4	2	7
ALMM08400Q - III E	2	1	7	4	9	4	6	2	1	10
ALMM08400Q - III F	2	4	1	2	12	4	4	1	3	9
ALMM08400Q - III G	1	3	4	6	6	1	7	5	2	5
ALMM08400Q - III H	0	3	4	3	8	2	14	2	0	0
ALMM08400Q - III I	1	2	1	10	11	1	6	1	9	8
ALMM08400Q - III L	16	2	0	0	0	0	5	5	6	2
ALMM08401R - III ASA	1	11	11	0	0	0	5	8	8	2
ALMM08401R - III BSA	0	3	5	6	9	1	5	6	8	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALMM08400Q	12,9	17,6	20,4	17,6	31,4	8,6	27,5	19,6	21,6	22,7
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Attiva collaborazione dei docenti e rispetto delle indicazioni ministeriali per il curricolo. Raggiungimento delle competenze adeguate ai contenuti richiesti dalle prove</p> <p>Risultati superiori alla media regionale e nazionale nel quadriennio 2011/2014 come da comunicato dell'INVALSI</p> <p>Risultati inferiori alla media solo per un numero ristretto di classi monitorate</p> <p>L'andamento abituale della classe viene confermato nelle prove standardizzate</p> <p>All'interno di ogni gruppo classe emergono i diversi livelli di competenze che confermano la validità dei criteri di formazione delle classi prime</p> <p>Progressi evidenti rilevati dalle prove standardizzate delle classi terze rispetto alla situazione iniziale della classe prima (SNV)</p> <p>Miglioramento del livello complessivo nella prova di matematica; il livello 1 raggiunto da una minoranza di allievi, il livello 5 da un'alta percentuale.</p> <p>Non emergono disparità negli esiti nelle diverse sedi e sezioni della scuola</p>	<p>Competenze di livello non omogeneo acquisite dagli allievi a conclusione del triennio</p> <p>Ulteriore attenta analisi condivisa per migliorare gli esiti nei diversi ambiti delle prove</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

I fatti e i dati sono chiari ed essendo oggettivi non sono in discussione. I grafici di raccolta dati Italiano riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda le parti della prova di italiano, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento. I grafici di raccolta dati Matematica riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda i diversi ambiti che caratterizzano la prova di matematica, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento.

All'analisi dettagliata ed approfondita della valutazione didattica esterna è dedicata una parte della R.S.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Patto di corresponsabilità educativa scuola/alunni/famiglie è inserito nel diario scolastico.</p> <p>A tutti i docenti viene consegnato un documento contenente le "regole" della "Pascoli"</p> <p>Regolamento di istituto sottoposto agli alunni e alle famiglie.</p> <p>Lettura e condivisione di un documento redatto dalla scuola dove sono esplicitati diritti e doveri degli alunni e sanzioni disciplinari.</p> <p>Partecipazione a iniziative organizzate dagli Enti territoriali (ASL, SERT), di solidarietà (SIE, Caritas) e di memoria storica della democrazia (Associazione Martiri della Benedicta, ANPI).</p> <p>Valutazione trasversale delle competenze di cittadinanza in ogni ambito disciplinare attraverso il voto di comportamento e nel documento "Certificazione delle competenze" al termine del triennio.</p> <p>Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento concordati negli organi collegiali.</p> <p>Attività di orientamento nella classe seconda attraverso "Unità Formative" mirate a esplicitare interessi, attitudini, competenze disciplinari acquisite.</p> <p>Proposta di questionari, elaborati e schede guidate per una maggiore conoscenza di se stessi.</p> <p>Attività più ampie e approfondite nella classe terza.</p> <p>Non esistono marcate differenze tra le classi infatti queste vengono formate in modo omogeneo tra loro ed eterogeneo al loro interno: livelli di apprendimento, dinamiche relazionali, esigenze educative differenti (alunni stranieri, BES, DSA e alunni diversamente abili).</p>	<p>Il numero limitato di casi di allievi con problemi di comportamento richiede una maggior consapevolezza da parte delle famiglie e una collaborazione più incisiva.</p> <p>Da parte del corpo docente un'attenzione più scrupolosa all'osservazione e al rispetto delle regole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso è ricavabile da situazioni oggettive: negli ultimi dieci anni sono stati sospesi con provvedimento disciplinare 5 alunni. Ciò non significa che alla "Pascoli" non ci siano problemi e comportamenti problematici ma gli stessi vengono affrontati collegialmente e con metodo. In alcune occasioni gli alunni rei di alcuni comportamenti di cui sopra vengono invitati dal D.s. a "meditare" sull'accaduto a casa con i propri genitori: trattasi di un atteggiamento educativo coinvolgente dove, chi deve educare non ha la presunzione di doverlo fare da solo ma insieme. Nel processo educativo i Coordinatori di Classe (incarichi fiduciari) svolgono un ruolo determinante; ad essi è delegato un rapporto privilegiato con i genitori. Il Patto di corresponsabilità educativa non è lettera morta ma carta parlante; in detto documento vengono declinati i comportamenti che scuola/famiglia/studenti devono condividere e attuare. Si tratta di educare con un sistema preventivo e non repressivo; così facendo le famiglie si sentono accompagnate, anche attraverso a seminari informativi e formativi, nel difficile ruolo genitoriale; la scuola offre il supporto dell' sportello d'ascolto con la psicologa e una atelier di arte e musico terapia. Gli studenti sono chiamati a comportamenti ed atteggiamenti responsabili non con processi educativi impositivi ma con il dialogo costruttivo e costante.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALMM08400Q	137	64,0	77	36,0	214
ALESSANDRIA	1.957	69,0	878	31,0	2.835
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ALMM08400Q	129	97,7	55	75,3
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	1.744	92,0	612	72,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio orientativo è discusso e concordato dal consiglio di classe e tiene conto degli aspetti cognitivi e relazionali e delle competenze acquisite.</p> <p>Il consiglio orientativo è efficace perché dal monitoraggio degli esiti conseguiti nel successivo ordine di scuola risulta un'alta percentuale di promossi con una media anche superiore al voto dell'Esame di Stato.</p> <p>Gli alunni monitorati al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado raggiungono complessivamente un livello medio che conferma il successo formativo.</p> <p>Allineamento tra i voti in uscita dalla scuola sec. I grado e i voti conseguiti al termine del primo anno della scuola superiore con elevato indice di correlamento.</p> <p>Incremento delle potenzialità di successo degli alunni</p>	<p>Non tutte le famiglie danno fiducia e valore al consiglio degli insegnanti a causa delle ambizioni personali.</p> <p>L'istituzione scolastica italiana negli ultimi anni ha perso credibilità, nonostante la professionalità della maggior parte dei docenti.</p> <p>I risultati conseguiti nelle lingue straniere sono inferiori rispetto alla scuola secondaria di I grado, tenuto conto della complessità delle richieste della scuola secondaria di II grado.</p> <p>Impossibilità di effettuare un monitoraggio completo a causa di trasferimenti o di residenza o di indirizzo di studio modificato</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL monitoraggio costante e l'attenzione dedicata agli alunni in uscita consente alla "Pascoli" di ottenere un giudizio eccellente. Il campione interessa 211 su 245 studenti in uscita (86.1%) dei quali sono stati raccolti i dati che sono stati trattati dalle funzioni strumentali dedicate in modo aggregato e disaggregato. Stesso tipo di atteggiamento è riservato agli alunni licenziati con voto 10 e/o 10 e lode; di questi alunni si segue l'iter anche al termine delle scuole superiori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,1	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	35,5	32	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,9	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,9	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,9	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,6	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,9	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,8	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,6	30,8	28,3
Altro	No	9,7	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione curriculare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle loro connessioni.
 Programmazione di percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area si fondono in omogenee unità di apprendimento
 Individuazione di percorsi interdisciplinari fra aree diverse (progettazione di unità formative transdisciplinari)
 I docenti si pongono come obiettivi strategici di medio e lungo termine i seguenti traguardi:
 sviluppo psico-affettivo degli alunni;
 inserimento attivo degli stessi nel mondo delle relazioni interpersonali ;
 potenziamento delle capacità cognitive e critiche;
 promozione di un armonico sviluppo della cultura e della personalità.
 Il Collegio dei docenti elabora la progettazione educativa e fornisce il quadro generale dei valori pedagogici etici e sociali, tenendo conto di alcuni punti essenziali:
 coscienza del valore intrinseco della personalità dell'alunno;
 forte riferimento ai valori della società democratica;
 organizzazione della formazione;
 considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi.
 Il Pof in linea in linea con il curricolo d'istituto segue alcune linee di indirizzo :
 Accoglienza, relazione, integrazione
 Recupero consolidamento, potenziamento;
 arte, musica e movimento;
 lingue straniere e progetti europei;
 laboratori e laboratorialità.

In taluni casi risulta difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi preposti a causa di situazioni socio-culturali critiche per le quali il dialogo con le famiglie appare poco efficace.
 Non sempre la collaborazione tra docenti è tale da permettere il raggiungimento della piena collegialità riguardo alle scelte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,7	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	58,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,9	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	67,7	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,3	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	90,3	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	64,5	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	71	51,7	53
Altro	No	3,2	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica parte dai dipartimenti disciplinari per fornire ai docenti uno sguardo parallelo tra discipline e sedi</p> <p>La progettazione didattica è elaborata dal Consiglio di classe in parallelo che ne delinea il percorso formativo, attraverso la stesura di Unità Formative di Apprendimento definendo interventi operativi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> lo sviluppo delle capacità; l'incremento delle conoscenze e delle abilità; il raggiungimento delle competenze. <p>Si caratterizza come elaborazione degli obiettivi di apprendimento tenendo conto delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola garantisce agli alunni.</p> <p>Si organizza sia come fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area o di aree diverse.</p> <p>Si pianifica anche durante i dipartimenti disciplinari calendarizzati all'inizio di ogni anno scolastico e previsti in momenti fondamentali dell'azione didattica.</p> <p>E' sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>La progettazione didattica, in particolare riferita agli aspetti transdisciplinari, in alcuni casi subisce dei rallentamenti causati dalla complessità degli obiettivi proposti richiedendo una dilazione di tempo e un investimento di nuove e rinnovate risorse.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	59,8	67,4
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,7	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	29,6	27,6
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,5	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,3	37,2
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono oggetto di valutazione.</p> <p>Nei dipartimenti disciplinari si stabiliscono i criteri di valutazione.</p> <p>La scuola adotta prove strutturate per classi parallele per Italiano, Matematica, L.S. con griglie di correzione comune.</p> <p>La scuola propone ai docenti percorsi di auto valutazione.</p> <p>I dipartimenti disciplinari ed il collegio dei docenti sono laboratori permanenti di formazione sulla valutazione.</p>	<p>In alcuni casi la personalizzazione dei percorsi valutativi compromette i criteri guida di valutazione di istituto.</p> <p>In alcuni casi si evidenzia una discrepanza stili valutativi "tradizionali" e quelli oggettivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha a disposizione una efficiente organizzazione amministrativa e risorse umane competenti che permettono un monitoraggio puntuale e costante dei processi. I diversi ruoli assegnati ai docenti si traducono in concreta operatività nel rispetto di una collaborazione costante e costruttiva. Gli incarichi fiduciari sono individuati nel rispetto delle competenze professionali dei singoli e approvati dal Collegio dei docenti che guida l'azione educativa e didattica con scelte condivise e mediate dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe. Le proposte che pervengono al collegio seguono un iter inverso: dalla dirigenza al Collegio dei docenti, organo deliberante, passando attraverso ai dipartimenti e ai consigli di classe. Alcuni documenti deliberati dal collegio si rivelano utili ed indispensabili quali l'UFT: Unità Formativa Transdisciplinare. L'UFT adatta il curriculum e le scelte educative alla singola classe personalizzando il percorso per alunno o gruppi di alunni. La "voce" dei genitori si esprime nei consigli di classe, nel consiglio di istituto ma ancor di più nei questionari di valutazione del sistema, vero e proprio banco di prova delle attività e dei processi messi in campo dalla scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	45,2	46,8	74,6
	Orario ridotto	35,5	30,2	10,2
	Orario flessibile	19,4	23	15,1
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,3	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,7	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,4	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,2	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,5	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono coordinati da F.S. e/o da docenti esperti; ad essi è affidata la cura della strumentazione, la richiesta di assistenza attraverso modulistica validata dal D.s., l'eventuale implementazione;</p> <p>Ogni sede ha gli stessi spazi laboratoriali al fine di garantire eguali opportunita' agli studenti;</p> <p>I supporti didattici sono periodicamente controllati e verificati attraverso schede e monitoraggi effettuati dal personale incaricato; aziende esterne si occupano dell'assistenza (materiale informatico e specialistico);</p> <p>Vengono strutturati percorsi di formazione periodici per tutto il personale (LIM, Laboratori Linguistici)</p> <p>Considerate le richieste e le esigenze delle famiglie la scuola offre due opzioni riguardo l'orario didattico: tempo europeo e tempo tradizionale;</p> <p>La scuola propone per la sezione associata il Tempo Prolungato con servizio mensa organizzato dal comune</p> <p>Il tempo scuola del corso SMIM propone in orario antimeridiano le ore di "Musica d'insieme".</p>	<p>Poche sono le risorse MIUR per gli spazi laboratoriali;</p> <p>Poche sono le risorse MIUR per i docenti esperti o F.S. dedicati agli spazi laboratoriali;</p> <p>Spesso i finanziamenti previsti giungono alla scuola con notevole ritardo impedendo una pronta risposta agli utenti</p> <p>A volte le richieste di tempo scuola sono vincolate dagli impegni extrascolastici degli alunni e non da reali esigenze didattiche ed educative</p> <p>I vincoli dettati dal contratto vigente non aiutano a strutturare un orario efficace ed efficiente</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutte le 36 classi posseggono una Lim;</p> <p>Le tre sedi dispongono di laboratori linguistici multimediali;</p> <p>La scuola promuove periodicamente corsi di formazione per la didattica innovativa;</p> <p>Il corso ad indirizzo musicale offre un approfondimento di jazz ed improvvisazione;</p> <p>Da 4 anni, grazie all'utilizzo delle LIM, non sono stati adottati alcuni libri di testo (Matematica, Musica)</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso autoformazione (dipartimenti disciplinari, focus Group) e formazione con esperti.</p>	<p>Esiguità di fondi dedicati alla formazione;</p> <p>Esiguità di progetti MIUR atti all'implementazione delle strutture e del loro utilizzo</p> <p>Difficoltà a realizzare progetti in rete fra le scuole del territorio.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALMM08400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	27	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ALMM08400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25,4	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	73,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,4	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALMM08400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	39,8	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,1	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALMM08400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	44,4	48
Azioni costruttive	n.d.	30,3	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	1,2	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso le Unità Formative di Apprendimento si attuano curvature educative atte a promuovere le regole della convivenza civile;</p> <p>La positiva collaborazione con enti ed associazioni esterne incentiva la cultura della convivenza civile;</p> <p>All'interno delle classi si attuano percorsi di peer education e di focus Group;</p> <p>La scuola offre percorsi di ausilio psicologico ed educativo attraverso un atelier di arte terapia ed uno Sportello d'ascolto affidato ad una psicologa;</p> <p>Si attuano percorsi di formazione dedicati alla convivenza civile con personale altamente qualificato;</p> <p>Grazie a progetti di prevenzione e a percorsi educativi mirati, gli interventi disciplinari attuati negli ultimi 10 anni sono stati esigui.</p> <p>Per gli alunni con difficoltà educative la scuola promuove momenti di riflessione guidata con i genitori</p>	<p>Le attività progettate non sempre sono realizzabili con i fondi del MIUR;</p> <p>Alcune volte non vi è una piena collaborazione tra istituti scolastici</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Improbabile scendere sotto il livello eccellente! Gli spazi, l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, l'utilizzo delle nuove tecnologie rende la "Pascoli" uno spazio privilegiato per l'apprendimento. La dotazione tecnologica e specifica musicale per l'I.M. è unica nel suo genere. Tutte le LIM sono collegate con NAS per permettere la costante condivisione di metodi e strumenti. Tutte le famiglie hanno accesso al registro elettronico e possono prendere visione in tempo reale riguardo alle valutazioni dei propri figli. Il collegamento Wireless Campus permette 100/128 client simultanei e un Wireless Manager.

Rispetto alle regole di comportamento i numeri parlano chiaro: 4 alunni sospesi dalle lezioni in dieci anni! Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. Spesso si invitano alunni colpevoli di alcune mancanze a trascorrere una giornata a casa con i genitori per "meditare" sull'accaduto. Questo tipo di atteggiamento è meno punitivo ma molto più incisivo ed educativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	49,9	25,3
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola è stato nominato un referente per gli alunni disabili.</p> <p>I percorsi di inclusione costituiscono una fase importante di tutti i progetti educativi.</p> <p>La scuola ha attivato un atelier di arteterapia ed uno di musicoterapia e dispone di uno Sportello di ascolto.</p> <p>La scuola collabora con i servizi ASL e con tutte le figure competenti (psicologi, logopedisti..)per attuare percorsi includenti alunni disabili.</p> <p>Frequenti e collaborativi sono i rapporti con le famiglie degli alunni in difficoltà.</p> <p>Il Collegio dei docenti ha approvato un documento di inclusione per gli alunni stranieri: "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" e un progetto di alfabetizzazione e recupero in ambito linguistico e logico matematico rivolto a studenti stranieri da poco in Italia o con difficoltà.</p>	<p>Le risorse e i fondi del MIUR destinati a progettare percorsi ad alto valore inclusivo sono esigui.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,4	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,6	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	61,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	29	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	45,2	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,1	32,6	24,7
Altro	No	16,1	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,4	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,7	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,3	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,4	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,9	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90,3	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,3	76,1	73,9
Altro	No	6,5	8,5	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> il recupero in orario scolastico (realizzabile sul tempo prolungato e/o con gruppi di lavoro tra classi parallele); il recupero in orario extra scolastico gestito da docenti diversi da quelli curricolari (italiano, matematica, lingue straniere); <p>La scuola offre percorsi di potenziamento ad alto valore orientativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> corsi preparazione KET e DELF (con madre lingua) corsi di potenziamento della lingua italiana e avvio allo studio del latino corsi di potenziamento di matematica; <p>Tutti i docenti sono disponibili alle attività di recupero e potenziamento</p>	<p>Le risorse disponibili per progettare percorsi di recupero e potenziamento spesso non sono adeguate</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie alla possibilità di compiere gesti di solidarietà e di inclusività imparando a condividere gratuitamente ciò che si è riceve, la "Pascoli" valuta eccellente il proprio operato. Una consuetudine è diventata la raccolta di generi alimentari denominata "Porta la Sporta" promossa dalla Consulta comunale del volontariato. Le sporte offerte dagli alunni sono state consegnate ad un centinaio di famiglie in difficoltà economiche. Con la SIE ONLUS (Solidarietà Internazionale ed Emergenze) operanti in Bosnia ed Eritrea la scuola partecipa ad adozioni a distanza e nel periodo natalizio sono state allestite bancarelle per la raccolta di pacchi umanitari. I percorsi di peer education fanno ormai parte della consuetudine educativa della "Pascoli" e portano ad eccellenti risultati. La scuola offre agli utenti in difficoltà lo sportello di ascolto ed un atelier di arteterapia e di musicoterapia. Per gli alunni BES e DSA si predispongono programmazioni dedicate e calibrate sulle difficoltà dei singoli. Sono organizzati corsi di recupero per matematica, italiano e lingue straniere così come particolarmente efficace è il progetto dedicato agli alunni stranieri. Un'ampia progettualità è indirizzata anche agli alunni meritevoli: matematica, lingue straniere, latino. Per quanto riguarda i viaggi e le visite di istruzione la scuola pone particolare attenzione agli alunni in difficoltà economiche intervenendo per abbattere i costi. La "Pascoli" è una scuola di tutti e per tutti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,5	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	96,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	90,3	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,5	49,2	48,6
Altro	Si	3,2	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Incontri tra docenti della scuola secondaria di I grado e insegnanti della scuola primaria per condividere materiali, prove d'ingresso e criteri di valutazione, negli ambiti linguistico e matematico.</p> <p>Incontri tra docenti della scuola secondaria di I grado e insegnanti della scuola primaria per lo scambio di informazioni di tipo educativo e didattico su alunni delle future classi prime.</p> <p>Scheda per il passaggio di informazioni condivisa con i Circoli Didattici del territorio.</p> <p>Attività di accoglienza e tutoraggio degli alunni delle classi terze verso i nuovi compagni di classe prima. Conoscenza di ambienti, laboratori e attività svolte nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Monitoraggio dei risultati degli studenti della classe prima: confronto degli esiti in uscita dalla scuola primaria con le valutazioni delle prove d'ingresso e al termine del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Efficacia degli interventi di continuità monitorati attraverso i questionari di valutazione compilati dagli allievi.</p>	<p>Mancanza di un confronto con docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA**

Istituto:ALMM08400Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,9	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	67,7	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	51,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,5	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,5	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	58,1	82,5	74
Altro	Si	16,1	24,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Progettazione e pianificazione da parte delle F.S. di tutte le attività previste per l'orientamento e stretta collaborazione con i coordinatori di classe.</p> <p>Collaborazione con la realtà produttiva territoriale attraverso stage con la proposta di attività di design.</p> <p>Nelle classi terze attività curriculari trasversali per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Attività informative e di consulenza da parte dei docenti sull'offerta della realtà territoriale in ambito lavorativo.</p> <p>Seminari informativi e incontri individuali sull'orientamento con gli operatori della provincia.</p> <p>Incontri informativi e lezioni formative di docenti di scuole secondarie di II grado.</p> <p>Organizzazione della giornata dell'orientamento con le scuole della provincia e non "A tu per tu con le scuole del territorio" rivolta sia agli alunni che alle famiglie.</p> <p>Monitoraggio del profitto scolastico degli alunni in uscita dalla scuola con riferimento al consiglio orientativo.</p>	<p>Mancanza di un incontro formativo e informativo aggiornato rivolto ai genitori</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento è uno dei fiori all'occhiello della "Pascoli" fin da quando si è adoperata per superare il sistema vecchio e poco produttivo delle visite delle scuole superiori che spesso si rivelava inefficace. Così la scuola propone seminari di orientamento con esperti della Provincia di Alessandria e il progetto "A tu per tu con le scuole del territorio" un vero e proprio salone dell'orientamento dove le scuole della Provincia e delle Province limitrofe (circa 40 scuole!) propongono le loro attività basandosi su un rapporto diretto con gli studenti e i genitori della scuola media.

Il percorso di orientamento guida ogni alunno alla consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto orientamento.

La scuola dedica all'orientamento due funzioni strumentali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e vision sono chiare ed esplicitate nel POF e verificate attraverso la Rendicontazione Sociale</p> <p>Mission e vision sono frutto di un percorso condiviso tra Scuola, utenti e tutte le istituzioni afferenti.</p> <p>La visibilità di Mission e Vision sono rese note attraverso: Rendicontazione Sociale, POF, Sito Scuola, Conferenze Stampa, rapporti con l'utenza.</p>	<p>Pochissime unità di personale della scuola negano la disponibilità a prendere parte ai percorsi di costruzione del Progetto di istituto.</p> <p>Una parte esigua dell'utenza non viene a conoscenza delle scelte strategiche di istituto</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza una "cabina di regia" per la pianificazione delle azioni atte al raggiungimento dei propri obiettivi</p> <p>La cabina di regia è un organo flessibile a cui partecipano: il D.s., lo staff del D.s., le F.s.; il Dsga e il personale ata (AA).</p> <p>Ogni attività progettuale è monitorata dalla cabina di regia attraverso modulistica dedicata</p>	<p>La mancanza di stabilità degli assistenti amministrativi non è funzionale al controllo dei processi</p> <p>Il sistema di reclutamento del personale AA non è funzionale al controllo dei processi</p> <p>Il lavoro svolto dai docenti incaricati non è sufficientemente remunerato</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,5	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	52,9	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,6	24,6	28,8
	Più di 1000 €	2,9	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALMM08400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	76,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	23,7	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ALMM08400Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,00	69,1	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ALMM08400Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	83,4	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALMM08400Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	52,94	30,6	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALMM08400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,22	31,3	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	11,8	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,1	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	32,4	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,8	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	61,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	41,2	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,1	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	76,5	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	23,5	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	38,2	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,9	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,5	28,5	32
Il Dirigente scolastico	Si	17,6	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,7	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	5,9	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,5	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	5,9	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,8	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	38,2	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	35,3	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,4	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	11,8	17	24,1
Consiglio di istituto	No	50	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,6	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,5	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	35,3	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	11,8	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ALMM08400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,35	61,4	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,6	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	57,65	30,1	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	5,2	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua con esattezza le funzioni ed il ruolo delle figure con incarichi di responsabilità sia tra il corpo docente si tra il personale Ata</p> <p>La percentuale delle assenze "strategiche" è irrilevante</p> <p>Vige nella scuola un senso di appartenenza e di responsabilità</p>	<p>L'assetto normativo dettato dal CCNL relativo ai permessi e alle assenze non tiene conto della complessità organizzativa di una autonomia scolastica</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALMM08400Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	14,97	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ALMM08400Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2325,00	7270,27	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ALMM08400Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	45,04	85,08	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALMM08400Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,83	17,52	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	67,6	75,9	48,5
Lingue straniere	1	52,9	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	22,6	27,3
Sport	0	11,8	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,6	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,6	18	17
Altri argomenti	0	23,5	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ALMM08400Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	3,4	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ALMM08400Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	39,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ALMM08400Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ALMM08400Q
Progetto 1	FORMAZIONE PERMANENTE DOCENTI E STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO SULLE TEMATICHE DELLA GEOPOLITICA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONAI. COINVOLGIMENTO DI UNICATT MILANO
Progetto 2	L'ATELIER E' RIVOLTO A STUDENTI CERTIFICATI, BES, DSA. SI TRATTA DI PERCORSI DI MUSICOTERAPIA , ARTETERAPIA CON ESPERTI DEL SETTORE CON IL COINVOLGIMENTO DI ARTEA MILANO.
Progetto 3	OGNI ANNO SCOLASTICO CIRCA 100 STUDENTI ACQUISISCONO LA CERTIFICAZIONE KET E DELF AL FINE DI POTENZIARE LE CAPACITA' LINGUISTICHE DI INGLESE E FRANCESE. E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DELLA BRITISH SCHOOL E DELLA MADRE LINGUA FRANCESE-MIUR

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,9	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	35,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	61,8	80	56,6
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte adottate nel POF sono strettamente correlate con gli impegni assunti nel programma annuale</p> <p>Le spese sono concentrate sui progetti prioritari della scuola</p> <p>Non è mai avvenuto che la scuola abbia dovuto rinunciare a progetti per mancanza di fondi</p> <p>I progetti prioritari sono cofinanziati</p> <p>I progetti sono monitorati nelle tre fasi: inizio, itinere, finale</p>	<p>Pochi finanziamenti dallo Stato per i progetti del POF</p> <p>Gravoso impegno non remunerato del D.s. per reperire fondi al fine di realizzare i progetti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso si ricava dal senso di identita' della "G.Pascoli" e dal suo modo del tutto peculiare di interagire con i portatori di interesse. Se l'identita' nella filosofia classica e' strettamente collegata all'"essere", qui invece risulta collegata al "fare", che e' anche un "rappresentare". L'identita' esige quindi il "riconoscimento"; proprio per questo si usa spesso l'espressione di identita' "negoziata": tra la richiesta del riconoscimento da parte di un "noi" e l'effettivo riconoscimento sociale da parte di "altri" si apre, in effetti, la fase della negoziazione, che in definitiva e' destinata a non chiudersi mai. Ecco che quindi il giudizio "eccellente" risponde pienamente ai principi di trasparenza, di responsabilita' e della compliance. (Fonte R.S.)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ALMM08400Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	23,5	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	14,7	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	26,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	1	5,9	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ALMM08400Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,80	42,4	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ALMM08400Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	91,73	24,1	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ALMM08400Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,31	0,3	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso il questionario di valutazione la scuola accoglie le richieste formative del personale docente e ATA.

I temi per la formazione sono indicati dagli organi collegiali per le specifiche competenze.

Il livello qualitativo dei percorsi di formazione è garantito e validato dallo staff del D.s. e dal Direttore scientifico per CESTINGEO e W.A.F.S..

La partecipazione alle iniziative di formazione è elevata.

Le ricadute alle iniziative sono verificabili nei percorsi dei singoli consigli di classe attraverso le Unità Formative Transdisciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarsi i finanziamenti dedicati alla formazione del personale in quota MIUR.

Scarsa attenzione è dedicata alla formazione del personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Monitoraggio, tramite questionario, delle competenze educative e didattiche dei docenti

Assegnazione degli incarichi fiduciari con l'approvazione del Collegio docenti

Buona disponibilità da parte dei docenti ad una collaborazione fattiva (87%)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi i docenti non manifestano il desiderio di far emergere le proprie competenze extra scolastiche funzionali all'attività didattica

Il lavoro dei docenti è ancora considerato da alcuni un lavoro part time.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	76,5	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	64,7	54,3	48,9
Accoglienza	Si	61,8	62,5	60,5
Orientamento	Si	73,5	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,7	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94,1	88,8	84,7
Temi disciplinari	Si	35,3	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,4	32,4	29,3
Continuita'	Si	94,1	89,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	2,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	70,6	62	57,1
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ALMM08400Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	10,4	8,4	6,9
Curricolo verticale	3	13,5	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	12,8	8,3	6,6
Accoglienza	3	6,6	7,9	7
Orientamento	3	3,2	4	4,4
Raccordo con il territorio	3	6,1	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	6,8	7,9	7
Temi disciplinari	11	9	6,8	5
Temi multidisciplinari	11	5,4	6	4,1
Continuità'	3	14,3	12,7	9,4
Inclusione	1	9,7	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è qualitativamente rilevante	Una minima percentuale di docenti è restia alla partecipazione ai gruppi di lavoro o presenza poco attiva (0.4%)
I gruppi di lavoro disciplinari producono materiali e esiti utili per la scuola	La condivisione dei materiali richiederebbe una connessione internet a fibra ottica oppure con adsl più potente
I materiali sono condivisi attraverso la rete interna e sul sito della scuola	Da un esiguo numero di questionari emerge insoddisfazione rispetto alle attività proposte dai gruppi di lavoro (2 docenti in tutto).
I docenti hanno accesso alla rete NAS per la condivisione dei materiali	
La condivisione dei materiali coinvolge una alta percentuale di docenti(85%)	
I questionari di valutazione rilevano la soddisfazione dei docenti per quanto riguarda la collaborazione e la condivisione.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quantità e la qualità dei percorsi formativi proposti conduce inevitabilmente ad un giudizio di eccellenza. L'aggiornamento professionale di TUTTO il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico che ci permette di fornire: ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche; a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La formazione proposta ci permette di conseguire:

arricchimento professionale riferito alle modifiche di ordinamento, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi; valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale del personale; cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto; pari opportunità. (fonte R.S.)

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,1	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,7	27,5	16,7
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	57,1	63,8
	Capofila per una rete	26,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	11,8	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,8	11,2	20
	Bassa apertura	11,8	10,4	8,3
	Media apertura	17,6	17,1	14,7
	Alta apertura	58,8	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ALMM08400Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	58,8	59,9	56
Regione	0	23,5	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,6	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	1	5,9	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	58,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALMM08400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,6	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,5	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	91,2	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	13,6	10,1
Altro	1	32,4	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ALMM08400Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,2	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	29,4	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	3	52,9	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	26,5	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	15,1	9,7
Orientamento	1	20,6	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	20,6	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	29,4	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	11,8	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,7	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,5	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	3,2	1,7
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Alta varieta' (piu' di 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	23,5	39,7	29,9
Universita'	Si	38,2	56,7	61,7
Enti di ricerca	Si	8,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	17,6	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	26,5	33,8	25
Associazioni sportive	Si	70,6	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	50	55	57,6
Autonomie locali	Si	61,8	72,3	60,8
ASL	Si	52,9	52,1	45,4
Altri soggetti	No	23,5	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ALMM08400Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,7	71,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con i comuni afferenti al territorio (Valenza, San Salvatore, Castelletto)</p> <p>Collaborazioni con alcune società sportive per l'utilizzo di palestre e altri locali della scuola.</p> <p>Progetti per attività progettuali interne (formazione docenti, formazione studenti) Artea - Arteterapeuti Milano Dado Moroni - approfondimento jazz per indirizzo musicale</p> <p>Progetti per attività esterne (Cestingeo, Wafs) Unicatt Milano UniTo Entecra Bergamo</p> <p>Collaborazioni con enti e associazioni Lions Club Valenza Confraternita San Bernardino Servizi Sociali Comune di Valenza Gruppo di Volontariato Vincenziano Valenza Associazione Amici della Bosnia</p> <p>Reti di Scuole Ce.St.In.Geo. SMIM Provinciale SMIM Regionale Gruppo Progetto Salute Regionale</p>	<p>Pochi finanziamenti provenienti dallo stato</p> <p>D.s. attivo verso una frenetica attività di fund reising</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALMM08400Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,10	20	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,4	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,1	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,4	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,1	6	13,2
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ALMM08400Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,02	5,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,5	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	5,9	9	11,9
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto calendarizza gli incontri con le famiglie: incontri periodici individuali (udienza settimanali) incontri periodici individuali (udienze generali) incontri occasionali individuali (su richiesta scuola e/o famiglia)</p> <p>La scuola ha predisposto un sito con ampio spazio dedicato alle famiglie</p> <p>Le famiglie partecipano alla progettazione delle linee di indirizzo della Politica Scolastica attraverso i C.di C. e il Consiglio di Istituto.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella progettazione delle linee di indirizzo della Politica Scolastica anche attraverso canali non istituzionali.</p> <p>La scuola organizza per le famiglie conferenze e seminari su tematiche proposte dai genitori</p> <p>La scuola ha predisposto questionari di valutazione sulla qualità del sistema</p> <p>I questionari di valutazione indicano la strada verso il miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola, al fine di rendere immediata e trasparente tutto ciò che riguarda la comunicazione con le famiglie, utilizza il registro elettronico.</p>	<p>Il sistema di coinvolgimento delle famiglie deve essere costantemente revisionato per apparire adeguato ad una nei confronti di una scuola in continua evoluzione.</p> <p>Una piccola percentuale di genitori non si fa coinvolgere dalle iniziative e attività dedicate</p> <p>Il 30% dei genitori non ha ancora familiarizzato con il registro elettronico</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "eccellente" tiene conto delle molteplici attività promosse dalla "G.Pascoli"; eventi culturali di grande attualità calati nella realtà storico-sociale del mondo aventi ricaduta concreta sul territorio e sulla didattica. Progetti come Ce.St.In.Geo Centro Studi Internazionali di Geopolitica ha portato alle scuole in rete percorsi di formazione e ospiti di rilievo mondiale. La partecipazione attiva alla reti porta la nostra scuola a confrontarsi con Università, Ambasciate, Consolati, Enti culturali di vario tipo al fine di rapportarsi con un "territorio" ampio e senza confini. La scuola è capofila di progetti importanti quali P.A.R.I. e "Oltre l'@urora" pensati nell'ottica della formazione professionale creando un collegamento diretto tra la scuola secondaria di I grado e le agenzie formative. La scuola "Pascoli" propone percorsi e progetti a forte valenza culturale ed educativa.(fonte R.S.)

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica.	L.S.: incrementare il n. di certificazioni KET e DELF. Matematica: incrementare i successi attraverso didattica esperienziale con LIM.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le discrepanze di risultati tra le classi soprattutto per matematica.	Formare classi più omogenee per livelli e costruire gruppi di studio trasversali per condividere metodi e strategie.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Incrementare i successi nelle prove di ingresso.	Ridurre progressivamente i risultati negativi nelle prove di ingresso attraverso progettualità tra EE/MM che prevedano attività laboratoriali.
		Ridurre il numero degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.	Ridurre la % di scelte non condivise attraverso attività di orientamento mirate con coinvolgimento genitori.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La motivazione delle scelte appaiono evidenti: la "Pascoli" colleziona risultati autovalutativi lusinghieri, frutto di anni(10) di lavoro intenso con una spiccata attenzione ai processi. Nonostante ciò il percorso verso un miglioramento è doveroso ed indispensabile al fine di offrire ai "clienti" della scuola il massimo possibile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rielaborare un curriculum per competenze di istituto.
		Elaborare prove comuni di ogni disciplina nei prossimi 3 anni.
✓	Ambiente di apprendimento	Stimolare le attività di peer education e laboratoriali; attivare percorsi di apprendimento in situazione.

		Organizzare attività di apprendimento con l'utilizzo delle LIM e dei laboratori linguistici, multimediali e scientifici.
	Inclusione e differenziazione	Rivitalizzare lo sportello di ascolto con psicologa. Potenziare le attività in atelier di arteterapia e musicoterapia.
	Continuità e orientamento	Rivitalizzare le attività di continuità e orientamento con i rispettivi ordini di scuola (EE/IIS). Organizzare incontri con i genitori degli studenti per testimoniare il proprio percorso formativo e lavorativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere vision e mission e renderne partecipe tutto il personale della scuola. Potenziare ed implementare la "cabina di regia" al fine di strutturare linee guida verificabili nel percorso.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazioni a percorsi formativi condivisi. Valorizzare le competenze personali e professionali di docenti e A.T.A. Offrire possibilità a tutto il personale di inserirsi in progetti e percorsi di sistema.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stimolare il rapporto con le famiglie degli studenti attraverso incontri periodici sui problemi educativi. Organizzare incontri periodici con i comuni afferenti la scuola. Promuovere iniziative che coinvolgano famiglie e enti del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un sistema organizzativo complesso a legame debole quale quello della scuola necessita di costanti processi legati al controllo ed al monitoraggio per poter raggiungere gli obiettivi di miglioramento. Pur senza un sistema di controllo qualità strutturato la "Pascoli" forte di due anni di esperienza sulla Rendicontazione Sociale è avvezzata e propensa all'ascolto proattivo dei clienti del sistema scuola.